NOTE DI RILASCIO



ARCA EVOLUTION

Ver. 3/2020

Sommario

1 MICROSOFT SQL SERVER	3
2 FATTURAZIONE ELETTRONICA	4
2.1 ADEGUAMENTO SPECIFICHE TECNICHE V. 1.6.1 – PROVVEDIMENTO DEL 20	.04.20204
2.1.1 TIPOLOGIE DI DOCUMENTO	4
2.1.2 CODICI NATURA	
2.1.3 MODALITÀ DI PAGAMENTO	
2.1.4 TIPOLOGIE DI RITENUTA	14
2.1.5 NUOVI CODICI DI ERRORE	14
2.1.6 Indirizzo Email	15
2.1.7 RICEVI FATTURE ELETTRONICHE	
2.2 ESPORTAZIONE FATTURE	18
2.3 NOTIFICA ESITO COMMITTENTE	20
3 COMUNICAZIONE DATI FATTURA TRANSFRONTALIERE (ESTEROMETRO)	21
3.1 ADEGUAMENTO SPECIFICHE TECNICHE V. 1.6.1 – PROVVEDIMENTO DEL 20	
4 INDICI DI ALLERTA – STAMPA DEL FASCICOLO	
5 Extra Info	
5.1 DOCUMENTI	
5.1.1 CONFIGURAZIONE	
5.1.2 GESTIONE DOCUMENTI	
5.1.3 FILTRI DOCUMENTI	
6 PEPPOL	
6.1 RICEZIONE ORDINI (ORDER)	
6.2 INVIO DDT (DESPATCH ADVICE)	29
7 Varie	30
7.1 IMPORT SALDI DI APERTURA	30
7.2 RILEVA WEB APP: ELENCO RISORSE NUOVA ATTIVITÀ (INTEGRAZIONE CON C	CAN)30
8 ARCA GP WEB App	·
8.1 Installazione e Aggiornamento	
8.2 Attività	
8.2.1 RUOLI AGENTE DI VENDITA, AGENTE DI ACQUISTO, CLIENTE	
8.2.2 RUOLI AREAMANAGER E CAPOAREA	
8.3 ARTICOLI	
8.3.1 SITUAZIONE MAGAZZINO	
8.4 ANAGRAFICHE	
8.4.1 PROCESSI	
8.5 DOCUMENTI	
8.5.1 CICLO PASSIVO	
9 CONTABILITÀ	
9.1 Nuovo nodo IVA 2021	38

Dettaglio argomenti

1 MICROSOFT SQL SERVER

A partire dalla versione 3/2020 di Arca, in caso di utilizzo di Microsoft SQL Server 2016, è richiesta la versione SP2 - CU 13 (13.0.5820).

2 FATTURAZIONE ELETTRONICA

2.1 Adeguamento Specifiche tecniche v. 1.6.1 – provvedimento del 20.04.2020

Con provvedimento n. 166579/2020 del 20 aprile 2020, l'Agenzia delle Entrate aggiorna le specifiche tecniche alla versione 1.6.1 precedentemente approvate con il provvedimento n. 99922 del 28 febbraio 2020 in versione 1.6, consentendone l'utilizzo a decorrere dal 1° ottobre 2020.

Per garantire la continuità dei servizi e il graduale adeguamento alle nuove specifiche, la trasmissione al Sistema di Interscambio e il recapito delle fatture elettroniche sono comunque consentiti fino al 31 dicembre 2020 anche secondo le specifiche tecniche (versione 1.5) approvate con il provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018.

Pertanto:

- <u>a partire dal 1º ottobre 2020 e fino al 31 dicembre 2020</u> il Sistema di Interscambio accetterà fatture elettroniche e note di variazione predisposte sia con il nuovo schema allegato a questo provvedimento, sia con lo schema attualmente in vigore (versione 1.5);
- <u>dal 1º gennaio 2021</u> il Sistema di Interscambio accetterà esclusivamente fatture elettroniche e note di variazione predisposte con il nuovo schema.

L'adeguamento al nuovo schema prevede l'ampliamento dei codici da utilizzare in sede di fatturazione al fine di permettere una più precisa individuazione delle operazioni da parte dell'Agenzia, volta ad offrire una maggior qualità delle dichiarazioni precompilate che verranno messe a disposizione. Vengono trattati i seguenti argomenti:

- tipologie di documento;
- codici natura;
- modalità di pagamento;
- tipologie di ritenuta;
- introduzione nuovi codici di errore da parte del Sistema di Interscambio.

2.1.1 TIPOLOGIE DI DOCUMENTO

L'aggiunta di nuove tipologie di documento è funzionale e riferito alla corretta contabilizzazione, permettendo le giuste integrazioni IVA nel caso in cui l'operazione transiti da Sdl, nonché alla corretta precompilazione dei dichiarativi. Pertanto, i **codici documento** e delle relative informazioni di integrazione, dopo l'emanazione del provvedimento del 28 febbraio, sono:

Codice	Descrizione	Flusso
TD01	Fattura	FE/Esterometro
TD02	acconto/anticipo su fattura	FE
TD03	acconto/anticipo su parcella	FE
TD04	nota di credito	FE/Esterometro
TD05	nota di debito	FE/Esterometro
TD06	Parcella	FE
TD07	fattura semplificata	FES
TD08	nota di credito semplificata	FES

TD09	nota di debito semplificata	FES
TD10	fattura di acquisto intracomunitario beni	Esterometro
TD11	fattura di acquisto intracomunitario servizi	Esterometro
TD12	documento riepilogativo (art.6, DPR 695/1996)	Esterometro
TD16	integrazione fattura reverse charge interno	FE
TD17	integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero	FE
TD18	integrazione per acquisto di beni intracomunitari	FE
TD19	integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 D PR 633/72	FE
TD20	autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (ex art.6 c.8 d.lgs. 471/97 o art.46 c.5 D.L. 331/93)	FE
TD21	autofattura per splafonamento	FE
TD22	estrazione beni da Deposito IVA	FE
TD23	estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA	FE
TD24	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)	FE
TD25	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)	FE
TD26	cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 633/72)	FE
TD27	fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa	FE

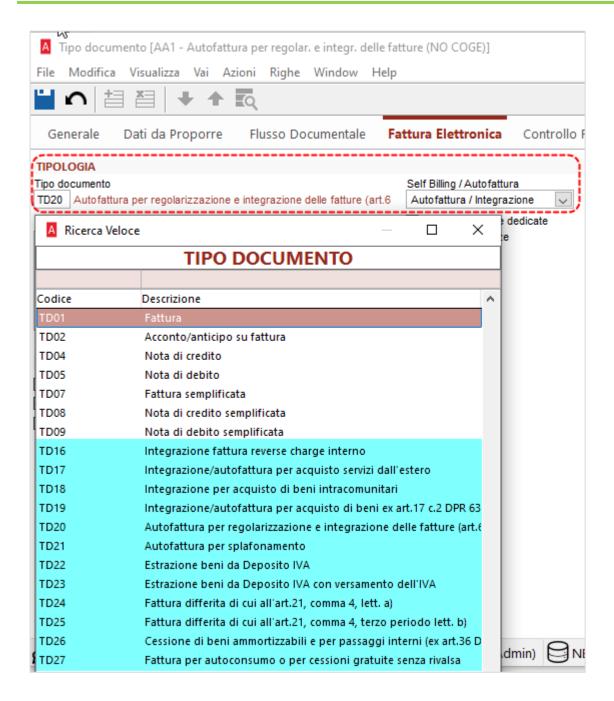
I casi evidenziati da TD16 a TD27 sono quelli aggiunti dal provvedimento e per i quali, al momento, siamo in attesa di pubblicazione di guida esplicativa sull'utilizzo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Ricordiamo che tale elenco costituisce l'insieme completo dei codici che SdI ammette per la trasmissione dei flussi telematici di fatturazione, siano essi provenienti da fatturazione elettronica che esterometro (al quale è dedicato un insieme ristretto di codici, vedi colonna flusso).

Si ricorda che Arca trasmette automaticamente i documenti individuati dalla tipologia Fattura o Nota rispettivamente con TD01 (Fattura) o TD04 (nota) in mancanza di associazione diretta in configurazione.



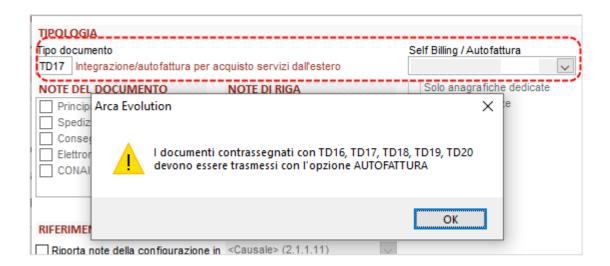
Per trasmettere la fattura con un particolare tipo documento richiesto dall'operazione, sarà necessario impostare il codice nell'apposita scheda dedicata alle informazioni sulla fattura elettronica.



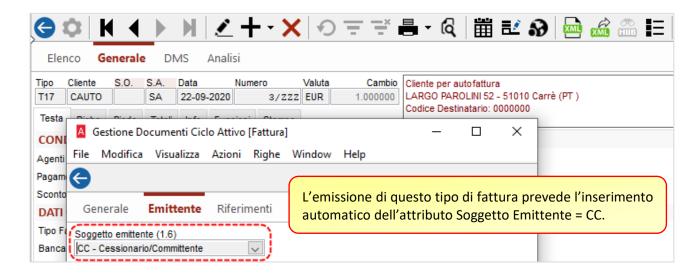
Tra le novità più rilevanti si evidenzia l'introduzione dei codici da TD16 a TD19 dedicati a rilevare le integrazioni da trasmettere (da parte del cessionario) per le operazioni soggette ad inversione contabile interna (TD16) ed esterna (TD17, TD18, TD19), attualmente le stesse possono essere trasmesse come fatture (senza riguardo ad un particolare tipo documento – TD) indicando come soggetto emittente la sigla CC (Cessionario Committente) secondo i dettami della circolare 14/E che recita:

In caso di autofattura per acquisti da soggetti non residenti o stabiliti nel territorio dello Stato (ad esempio, acquisti di servizi extra UE, acquisti di beni all'interno di un deposito IVA dopo un passaggio al suo interno tra soggetti extra UE,...), in luogo dell'esterometro è possibile emettere un autofattura elettronica compilando il campo della sezione "Dati del cedente/prestatore" con l'identificativo Paese estero e l'identificativo del soggetto non residente/stabilito; nei "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto italiano che emette e trasmette via SdI il documento e compilata la sezione "Soggetto Emittente" con valorizzazione del codice "CC" (cessionario/committente)

Quindi, in virtù di tale adeguamento le autofatture ed integrazioni dovranno essere contraddistinte dal corretto codice che identifica il tipo di documento da trasmettere e l'attributo dedicato ai documenti integrativi, la cui impostazione permetterà alla procedura di generazione dei flussi di effettuare automaticamente l'inversione delle parti tra cedente (che deve essere codificato come cliente) e cessionario. L'assenza dei corretti attributi verrà segnalata dall'utente al momento dell'attribuzione del Tipo Documento.

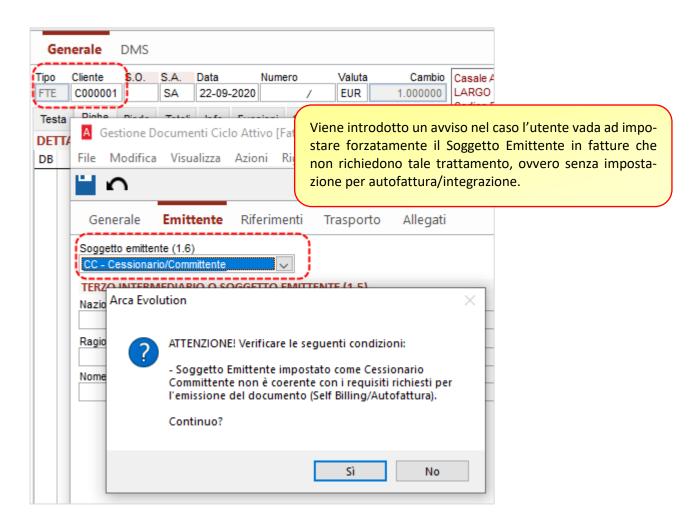


Ricordiamo che tali documenti emessi a titolo integrativo per inversione contabile non prevedono l'indicazione della causale contabile in quanto redatti per mero scopo di trasmissione al SdI. La cessione compensativa viene effettuata a livello contabile secondo le già note regole operative applicate alla ricezione o registrazione delle fatture soggette a tale imposizione. Negli altri casi in cui si renda necessaria la trasmissione di autofattura da parte del cessionario (es.: TD20) la registrazione contabile dovrà essere effettuata manualmente da parte dell'utente all'atto della ricezione della fattura da parte del SdI.





L'anteprima della fattura elettronica evidenzia l'inversione degli attori coinvolti nella transazione e la nuova tipologia applicata.



Si evidenzia che SdI applicherà alcuni nuovi controlli sui flussi trasmessi, tra cui:

- viene verificato che in caso di integrazione contrassegnata da TD17, TD18, TD19 il cedente/prestatore (per Arca è il soggetto codificato come cliente al quale si emette l'autofattura) non sia identificato fiscalmente in Italia, per cui il codice del paese assegnante l'Identificativo fiscale deve essere diverso da IT;
- viene verificato che in caso di tipo documento TD16, TD17, TD18, TD19, TD20 (ovvero nei quali il cedente risulta il soggetto verso cui si emette autofattura) i soggetti coinvolti non siano coincidenti.

acquisto servizi da estero

Altro caso riguarda le fatture emesse a titolo di autoconsumo e cessione gratuita per le quali al momento viene disposto l'invio di una normale fattura TD01 in cui cedente e cessionario sono rappresentati dal medesimo soggetto. Con la nuova disposizione tali documenti dovranno essere trasmessi con tipo documento TD27 seguendo le medesime soluzioni operative.

Altra modifica riguarda l'utilizzo dei tipi TD24 e TD25 dedicati alla trasmissione delle fatture differite per le quali, al momento, viene emessa semplicemente la fattura e riportato nel flusso il tipo TD01. Le nuove disposizioni suggeriscono di utilizzare le tipologie menzionate, presumibilmente per garantirne la validità della trasmissione effettuata entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione e annotata entro gli stessi termini. In ogni caso essendo una fattura emessa dal cedente/prestatore, i criteri di compilazione non presentano peculiarità rispetto alla compilazione dei campi di una fattura trasmessa con TD01.

Ricordiamo che le modalità di trasmissione potranno rimanere invariate secondo le norme aggiornate al 30.07.2019 (versione 1.5) fino al 31.12.2020.

All'atto dell'aggiornamento della release non viene effettuato alcun aggiornamento automatico di tali codici mantenendo la situazione inalterata, sarà compito dell'utente agire sulla configurazione per adeguare la trasmissione secondo le proprie esigenze.

2.1.2 CODICI NATURA

Importanti novità sono state introdotte con le nuove codifiche che riguardano la natura delle operazioni riportate in fattura per le quali non viene applicata aliquota impositiva. In particolare, i 3 codici **N2, N3** ed **N6** saranno sostituiti definitivamente, a partire da gennaio 2021, da subcodici che permetteranno una più precisa identificazione dell'operazione:

- Il primo gruppo di codici riguarda le <u>operazioni non soggette ad IVA (N2)</u>, per le quali sussiste comunque l'obbligo di fatturazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 e 6 bis del D.p.r. n. 633 del 1972, sono stati infatti introdotti i codici N2.1 ed N2.2
- Per quanto riguarda invece le <u>operazioni non imponibili IVA (N3)</u> che concorrono alla determinazione del plafond, sono stati introdotti i codici da N3.1 a N3.6
- Infine, anche in relazione alle <u>operazioni soggette ad inversione contabile (N6)</u>, viene segnalata l'introduzione dei codici da N6.1 a N6.9

L'elenco completo dei codici ammessi dalle nuove disposizioni comprende anche quelli attualmente in uso ma che non saranno più validi a partire da gennaio 2021.

N1	escluse ex art.15
N2	non soggette (non più valido dal 1 Gen 2021)
N2.1	non soggette ad IVA ai sensi degli artt. Da 7 a 7-septies del DPR 633/72
N2.2	non soggette – altri casi
N3	non imponibili (non più valido dal 1 Gen 2021)
N3.1	non imponibili – esportazioni
N3.2	non imponibili – cessioni intracomunitarie
N3.3	non imponibili – cessioni verso San Marino
N3.4	non imponibili – operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione

N3.5	non imponibili – a seguito di dichiarazioni d'intento
N3.6	non imponibili – altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti) (non più valido dal 1 Gen 2021)
N6.1	inversione contabile – cessione di rottami e altri materiali di recupero
N6.2	inversione contabile – cessione di oro e argento puro
N6.3	inversione contabile – subappalto nel settore edile
N6.4	inversione contabile – cessione di fabbricati
N6.5	inversione contabile – cessione di telefoni cellulari
N6.6	inversione contabile – cessione di prodotti elettronici
N6.7	inversione contabile – prestazioni comparto edile e settori connessi
N6.8	inversione contabile – operazioni settore energetico
N6.9	inversione contabile – altri casi
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 commi 3 e 4 e art. 41 comma 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, DPR 633/72 e art. 74-sexies, DPR 633/72)

La gestione documentale prevede che il codice natura venga calcolato automaticamente al momento della generazione del flusso elettronico a condizione che:

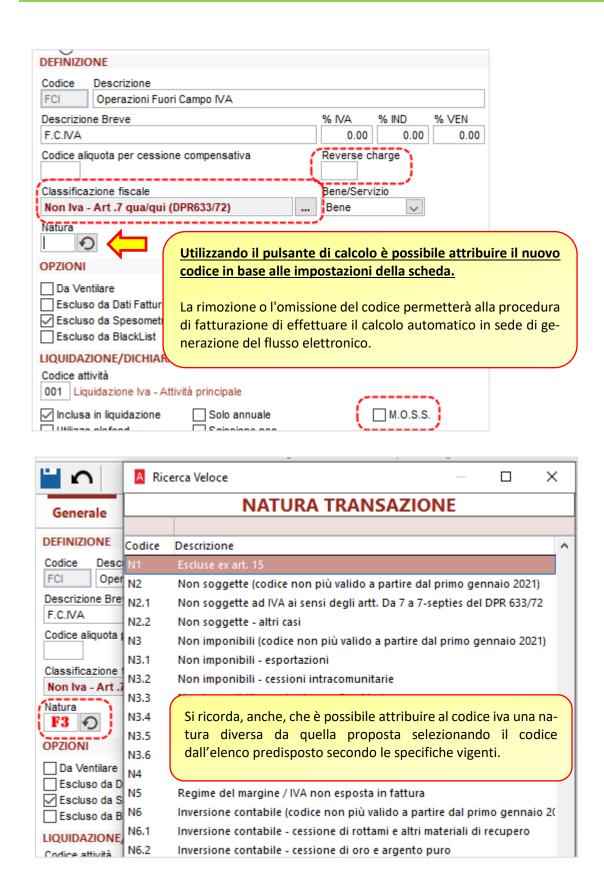
Non sia espressamente indicato nella scheda del codice iva, nel qual caso viene riportato nel dettaglio del flusso elettronico.



Non sia espressamente indicato nei dati aggiuntivi per la fatturazione elettronica, nel qual caso viene applicato a tutte le righe della fattura.



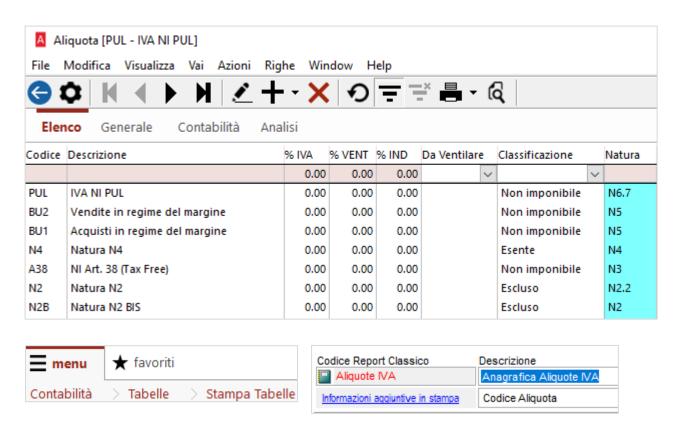
Il metodo di attribuzione prevede la verifica di alcuni parametri utili alla determinazione automatica, quali classificazione fiscale, causale di reverse charge, abilitazione iva MOSS (nel caso sia abilitato il modulo).



Poiché non viene eseguito alcun aggiornamento automatico in fase di installazione degli eventuali codici natura già attribuiti e non più validi, sarà compito dell'utente aggiornarli in vista dell'entrata in vigore definitiva da gennaio 2021.



Al fine di agevolare una rapida verifica dei codici è stata aggiunta la colonna per il codice natura nell'elenco dei codici iva ed aggiornata la stampa dell'elenco riportando l'informazione.



			Natura Doc Natura Def	
4 IVA 4%	lva 4%	Imponibile		
A38 NI ART. 38	NI Art. 38 (Tax Free) 3	Non imponibile - Art. 38q/1 (DPR633/72)	N3 N3.6	*
BU1	Acquisti in regime del margine	Non Imponibile	N6.2 N6.4	*
BU2	Vendite in regime del margine	Non imponibile - Art. 36 Ven. (DL41/95)	N5	*

Natura Doc: Indica il codice che sarà riportato in fattura, sia esso dichiarato nel codice iva o, in caso di assenza, calcolato automaticamente.

Natura Def: indica il codice che sarebbe calcolato automaticamente in fase di fatturazione in assenza di dichiarazione specifica. Viene riportato qualora il codice eventualmente dichiarato sia diverso da quello che Arca calcola automaticamente in fatturazione o attraverso la funzione di assegnazione nella scheda del codice iva.

Il confronto di dei codici esposti può essere utile per scovare informazioni dichiarate e non più aderenti alle nuove specifiche tecniche.

La presenza del simbolo * indica che il codice iva presenta una natura dichiarata esplicitamente nella scheda del codice iva e sarà quello riportato in fattura ed eventualmente nella comunicazione dati transfrontaliere.

Esempio:





Questa situazione riporta il codice N2.1 in fattura evidenziando il fatto che tale codice è stato espressamente indicato nel codice IVA.



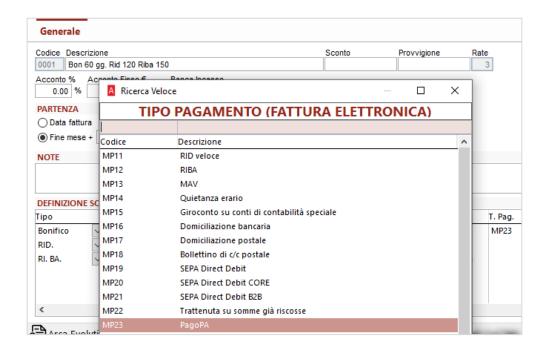


il terzo caso individua la presenza della natura N6 nella scheda del codice IVA che sarà riportato nella fattura, quando, invece, Arca calcolerebbe N6.7 secondo le nuove specifiche.



2.1.3 MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'elenco delle tipologie di pagamento viene arricchita con il nuovo codice MP23 che sarà disponibile soltanto in modalità di inserimento nella definizione delle rate.



2.1.4 TIPOLOGIE DI RITENUTA

L'adeguamento prevede l'estensione delle tipologie previste per l'individuazione della tipologia delle ritenute e contributi presenti nel flusso elettronico della fattura. Ricordiamo che l'emissione della fattura prevede l'utilizzo soltanto dei valori RT01 ed RT02 in base alla qualifica del cedente, se persona fisica o giuridica come dichiarato nei dati anagrafici aziendali. Viene applicata soltanto nel caso emissione di fatture a soggetti qualificati come condominio.

RT01	ritenuta persone fisiche
RT02	ritenuta persone giuridiche
RT03	contributo INPS
RT04	contributo ENASARCO
RT05	contributo ENPAM
RT06	altro contributo previdenziale

2.1.5 Nuovi codici di errore

In occasione dell'adeguamento alle nuove specifiche viene reso noto che saranno attivati nuovi controlli da parte del SdI che, essendo di tipo applicativo, non saranno intercettati dalla semplice validazione formale del flusso ma soltanto dopo l'avvenuta trasmissione.

Codice: 00443

Tutti i valori delle aliquote IVA presenti nelle linee di dettaglio di una fattura o nei dati di cassa previdenziale devono essere presenti anche nei dati di riepilogo. Vale solo per le fatture ordinarie.

Codice: 00444

Tutti i valori di natura dell'operazione presenti nelle linee di dettaglio di una fattura o nei dati di cassa previdenziale devono essere presenti anche nei dati di riepilogo. Vale solo per le fatture ordinarie.

Codice: 00445 (controllo in vigore dal primo gennaio 2021)

Non è più ammesso il valore generico N2 o N3 come codice natura dell'operazione (a partire dal primo gennaio 2021 non è più consentito utilizzare i codici natura 'padre' ma solo quelli di dettaglio, laddove previsti; in particolare per le fatture ordinarie non sono più utilizzabili i codici N2, N3 e N6, mente per quelle semplificate non sono più utilizzabili i codici N2 e N3.

Codice: 00471

I valori TD16, TD17, TD18, TD19 e TD20 del tipo documento non ammettono l'indicazione in fattura dello stesso soggetto sia come cedente che come cessionario.

Codice: 00472

Il tipo documento 'autofattura per splafonamento' non ammette l'indicazione in fattura di un cedente diverso dal cessionario. vale solo per le fatture ordinarie.

Codice: 00473

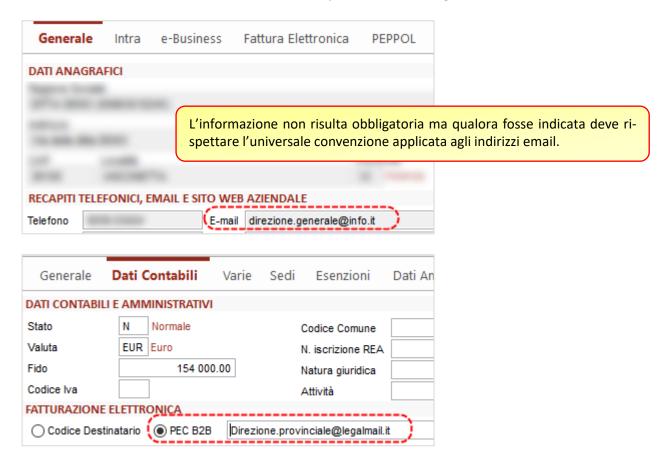
I valori TD17, TD18 e TD19 del tipo documento non ammettono l'indicazione in fattura di un cedente italiano. vale solo per le fatture ordinarie.

Codice: 00474

Nel tipo documento 'autofattura per splafonamento' tutte le linee di dettaglio devo avere un'aliquota IVA diversa da zero. Vale solo per le fatture ordinarie.

2.1.6 INDIRIZZO EMAIL

Si evidenzia che è stata introdotta da parte dell'Agenzia una nuova regola in fase di validazione dello schema per verificare la correttezza sintattica dell'indirizzo email del cedente, qualora fosse compilato, e dell'eventuale PEC del cessionario, informazione necessaria qualora il flusso venga inoltrato al SdI tramite PEC.



2.1.7 RICEVI FATTURE ELETTRONICHE

In Arca, è stata modificata la procedura di ricezione, in modo da consentire anche l'import dei file xml creati con il tracciato della fattura elettronica che sarà in vigore dal 01/10/2020.

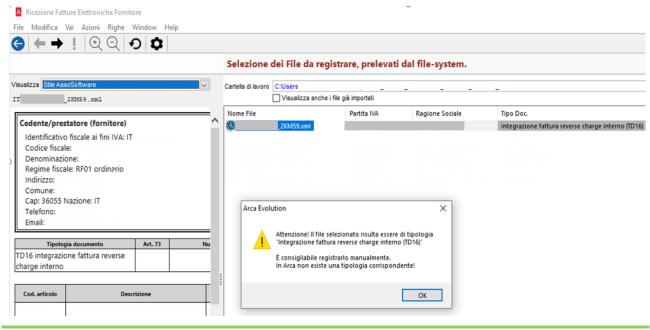
Le modifiche al tracciato riguardano i seguenti punti:

Nuove tipologie Documento

Sono state introdotte le seguenti nuove tipologie documento:

TD16	Integrazione fattura reverse charge interno
TD17	Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
TD18	Integrazione per acquisto di beni intracomunitari
TD19	Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art.6 c.8 d.lgs. 471/97 o art.46 c.5 D.L. 331/93)
TD21	Autofattura per splafonamento
TD22	Estrazione beni da Deposito IVA
TD23	Estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA
TD24	Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, lett. a)
TD25	Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, terzo periodo lett. b)
TD26	Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 633/72)
TD27	Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa

I file xml con i nuovi codici TD16, TD17, TD18, TD19 (integrazione) vengono evidenziati in colore grigio, nella lista di selezione; selezionando uno di questi file, all'utente sarà suggerito di effettuarne manualmente la registrazione (messaggio sotto): il messaggio non è bloccante, proseguendo Arca considererà il file come se fosse una Fattura di Acquisto da Fornitore.



N.B.: Eccetto i Tipi Documento TD04 (nota accr.) e TD08 (nota accr. sempl.), che vengono già acquisiti come Note di Accredito da Fornitore, tutti gli altri Tipi Documento sono trattati come Fatture da Fornitore.

Nuovi codici Natura

È stato ampliato il campo Natura del Codice IVA, che ora accetta anche i nuovi valori di quattro caratteri; questo l'elenco completo dei codici:

N1	escluse ex art.15
N2	non soggette (non più valido dal 1 Gen 2021)
N2.1	non soggette ad IVA ai sensi degli artt. Da 7 a 7-septies del DPR 633/72
N2.2	non soggette – altri casi
N3	non imponibili (non più valido dal 1 Gen 2021)
N3.1	non imponibili – esportazioni
N3.2	non imponibili – cessioni intracomunitarie
N3.3	non imponibili – cessioni verso San Marino
N3.4	non imponibili – operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
N3.5	non imponibili – a seguito di dichiarazioni d'intento
N3.6	non imponibili – altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per
	acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti) (non più valido
N6	dal 1 Gen 2021)
N6.1	inversione contabile – cessione di rottami e altri materiali di recupero
N6.2	inversione contabile – cessione di oro e argento puro
N6.3	inversione contabile – subappalto nel settore edile
N6.4	inversione contabile – cessione di fabbricati
N6.5	inversione contabile – cessione di telefoni cellulari
N6.6	inversione contabile – cessione di prodotti elettronici
N6.7	inversione contabile – prestazioni comparto edile e settori connessi
N6.8	inversione contabile – operazioni settore energetico
N6.9	inversione contabile – altri casi
	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 commi 3 e 4 e art. 41 comma 1 lett. b,
	DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art.
N7	7-sexies lett. f, g, DPR 633/72 e art. 74-sexies, DPR 633/72)

In presenza di Natura "N6" (N6.1, N6.2,..., N6.9), nelle Righe Documento viene proposta la causale di Reverse Charge (RC) corrispondente.

Ritenute e Enasarco

La nuova versione del tracciato prevede che possano essere presenti più blocchi 2.1.1.5 < DatiRitenuta>, e il campo 2.1.1.5.1 < TipoRitenuta> accetti anche i nuovi codici RT03, RT04, RT05, RT06, oltre ai preesistenti RT01 e RT02 (invariati).

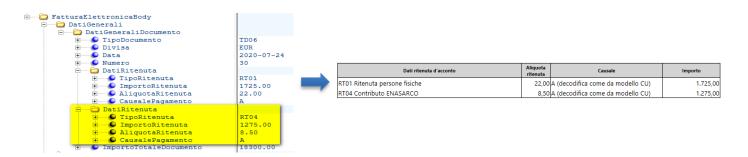
RT01	ritenuta persone fisiche
RT02	ritenuta persone giuridiche
RT03	contributo INPS

RT04	contributo ENASARCO
RT05	contributo ENPAM
RT06	altro contributo previdenziale

Con riferimento all'Enasarco, Arca ne rileva la presenza con le nuove modalità di compilazione del file (punto a, sotto), in base alle vecchie specifiche (punto b), e anche in base alle indicazioni della FAQ 50 A.d.E. (punto c).

Nel dettaglio, il file xml può contenere l'informazione dell'Enasarco in uno qualsiasi di questi blocchi:

- a. in <DatiRitenuta>\<TipoRitenuta>, quando questo sia pari a RT04 (novità);
- b. in <DatiCassaPrevidenziale>\<TipoCassa>, se compilato con TC07 (modo già esistente);
- c. in <AltriDatiGestionali>, con <TipoDato> che inizia con CASSA e contiene PREV (es. CASSA_PREV/CASSAPREV) e <RiferimentoTesto> che include TC07 (FAQ 50 A.d.E.) (già esistente).



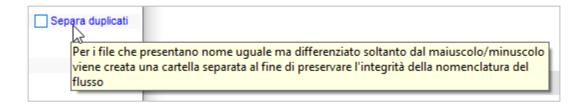
2.2 ESPORTAZIONE FATTURE Nella procede esportazione Documenti → Documenti Elettronici → Fattura Elettronica → Esportazione Ciclo Attivo Documenti → Documenti Elettronici → Fattura Elettronica → Esportazione Ciclo Passivo permetterà o

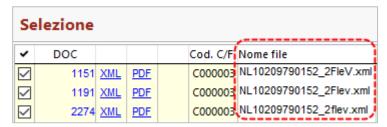
Nella procedura guidata di esportazione dei flussi elettronici delle fatture, viene proposta una nuova opzione che permetterà di preservare l'in-

tegrità della nomenclatura del file nel caso in cui siano presenti nel medesimo insieme di flussi coinvolti nomenclature che differiscono soltanto per la definizione delle maiuscole e minuscole.

Si ricorda che i sistemi windows per default considerano i nomi dei file senza distinzione tra minuscole e maiuscole (case insensitive), per cui l'esportazione su file system provvede alla rinomina delle nomenclature "duplicate", ovvero il cui nome cambia soltanto per tale definizione.







Nel caso in esempio ci sono 3 flussi con la nomenclatura che presenta le caratteristiche menzionate.

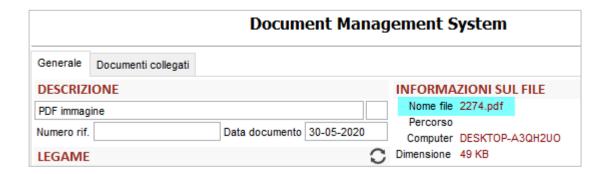


Il risultato dimostra come ai nomi successivi al primo viene accodato l'identificativo numerico univoco del documento o movimento contabile cui viene associato il flusso al fine di evitarne la sovrascrittura.

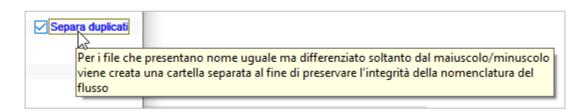


Si ricorda che, con la nuova versione, al nome dell'eventuale PDF esportato viene aggiunto, come parte iniziale, il nome at-

tribuito al flusso al fine di agevolarne la rintracciabilità. Ciò ha effetto fintanto che viene mantenuto il nome automaticamente attribuito al PDF nel momento in cui viene generato ed archiviato nel DMS e corrisponde all'identificativo univoco associato al documento.



L'utilizzo della nuova funzionalità esposta permette di mantenere integro il nome del file (sia esso fattura o esito) posizionando i flussi interessati all'interno di sottocartelle alle quali viene assegnato il nome del flusso seguito dal suffisso univoco.





All'interno della cartella selezionata come destinazione per l'esportazione saranno create le sottocartelle contenenti i flussi che il sistema operativo rileva come "duplicati". All'interno di ognuna saranno posizionati, oltre alla fattura in formato XML anche l'eventuale PDF e gli esiti collegati.

Preservare la nomenclatura del file agevola la trasmissione verso altri sistemi di acquisizione e conservazione dei flussi, che richiedono siano rispettati i requisiti di assegnazione del nome stabiliti dalle specifiche tecniche definite dall'Agenzie delle Entrate.

2.3 NOTIFICA ESITO COMMITTENTE

Ad uso esclusivo del ciclo di trasmissione B2G (dedicato alla fatturazione verso la PA), costituisce la notifica **inviata dal soggetto ricevente al SdI** per comunicare l'esito (accettazione o rifiuto della fattura) dei controlli effettuati sul documento ricevuto.

Da questa release sarà possibile visualizzare il contenuto del flusso secondo lo standard previsto dall'Agenzia delle Entrate.



3 COMUNICAZIONE DATI FATTURA TRANSFRONTALIERE (ESTEROMETRO)

Il provvedimento in precedenza citato porta alcune novità anche per quanto riguarda la comunicazione delle fatture transfrontaliere, che risulta ormai noto, viene sfruttato soprattutto per la trasmissione delle operazioni che non possono transitare attraverso il Sistema di Interscambio. Considerando che la fatturazione elettronica permette la trasmissione anche delle operazioni di cessione verso soggetti non residenti, l'adempimento potrebbe essere costituito soltanto da fatture di acquisto ricevute da soggetti esteri.

3.1 ADEGUAMENTO SPECIFICHE TECNICHE V. 1.6.1 – PROVVEDIMENTO DEL 20.04.2020

Tipologie di documento

Rispetto alla norma attualmente in vigore non si registrano cambiamenti in merito tipologia dei documenti oggetto della comunicazione, che quindi rimangono quelli di seguito elencati:

TD01 Fattura

TD04 Nota di credito

TD05 Nota di debito

TD07 Fattura semplificata

TD08 Nota di credito semplificata

TD10 Fattura di acquisto intracomunitario beni

TD11 Fattura di acquisto intracomunitario servizi

TD12 Documento riepilogativo (art.6, DPR 695/1996)

Vengono mantenute in vigore tutte le attuali regole applicative, ricordando che il codice del tipo documento riportato nella comunicazione sarà quello rilevato dalla procedura di elaborazione della comunicazione secondo la seguente priorità:

- nella prima nota
- oppure nella causale contabile
- oppure nei dati aggiuntivi della fattura
- oppure nella configurazione del documento
- nel caso venga attribuito un tipo documento non compatibile con l'elenco ammesso dalla comunicazione verrà ricalcolato riportando:
 - TD10 nel caso di movimenti acquisto intracomunitario di beni (vedi attributo sulla riga di prima nota)
 - TD11 nel caso di movimenti acquisto intracomunitario di servizi (vedi attributo sulla riga di prima nota)
 - TD01 in caso di fattura
 - TD04 in caso di nota

Natura della transazione

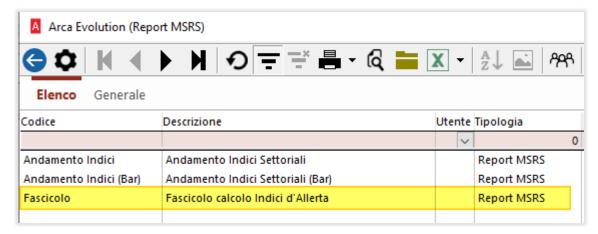
Per quanto riguarda il codice attribuito alle operazioni cui non viene applicata percentuale di imposta, si registra l'adeguamento secondo uno schema che prevede un insieme ridotto dei codici previsti per la fatturazione elettronica.

N1	escluse ex art.15
N2	non soggette (non più valido dal 1 Gen 2021)
N2.1	non soggette ad IVA ai sensi degli artt. Da 7 a 7-septies del DPR 633/72
N2.2	non soggette – altri casi
N3	non imponibili (non più valido dal 1 Gen 2021)
N3.1	non imponibili – esportazioni
N3.2	non imponibili – cessioni intracomunitarie
N3.3	non imponibili – cessioni verso San Marino
N3.4	non imponibili – operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
N3.5	non imponibili – a seguito di dichiarazioni d'intento
N3.6	non imponibili – altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
N6	inversione contabile (non più valido dal 1 Gen 2021)
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 commi 3 e 4 e art. 41 comma 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, DPR 633/72 e art. 74-sexies, DPR 633/72)

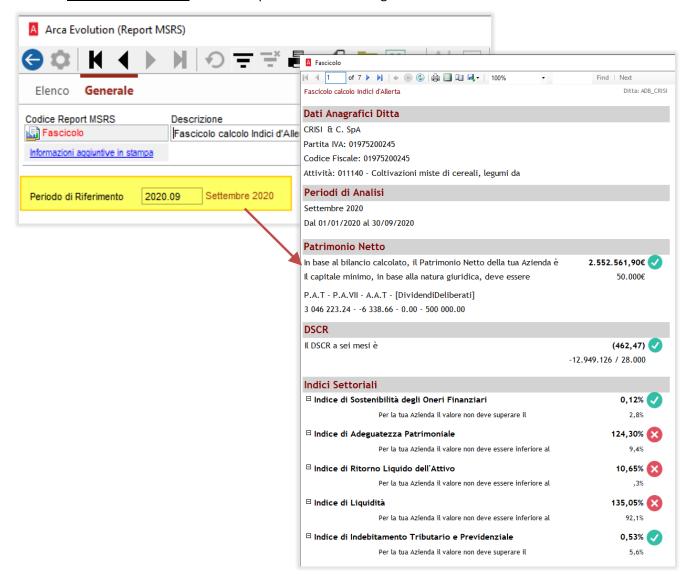
Il sistema di assegnazione automatico della natura al codice IVA coinvolto nelle operazioni della comunicazione segue le medesime regole enunciate per la fatturazione elettronica. Si evidenzia che in caso sia attribuita una natura direttamente nella scheda del codice IVA verrà riportato anche nella comunicazione tenendo conto che, non essendo permessi i subcodici N6, essi verranno riportati utilizzando il codice primario N6. Si consideri che tali operazioni non saranno più ammesse a partire da gennaio 2021.

4 INDICI DI ALLERTA – STAMPA DEL FASCICOLO

Nelle stampe degli Indici di allerta è stata aggiunta la nuova stampa del **Fascicolo**, che genera una stampa riepilogativa delle elaborazioni eseguite degli indici di allerta:



Dopo aver selezionato il periodo desiderato, sarà generato un report (di tipo *Reporting Services*) che contiene tutte le informazioni che hanno portato al calcolo degli indici settoriali e del DSCR:



In particolare, il fascicolo si compone delle seguenti sezioni:

- Dati anagrafici della ditta, con settore merceologico di appartenenza.
- Calcolo del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

- Saldi contabili del periodo.
- Bilancio riclassificato con evidenziazione delle rettifiche.
- Brogliaccio contabile dei movimenti di rettifica inseriti dall'utente
- Calcolo del DSCR.

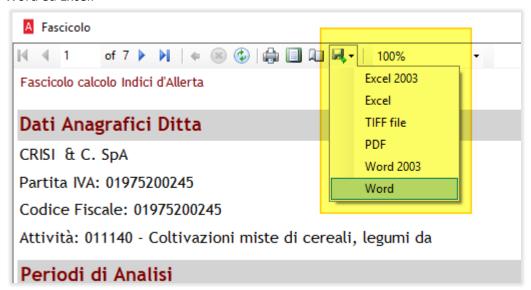
In dettaglio:

- Budget previsionale inserito per elaborare il Dscr
- Aliquote Iva medie di acquisto e di vendita per il ricarico dell'Iva sul budget previsionale
- Percentuali di incasso e pagamento inserite per la ripartiizione del budget previsionale
- Prospetto finanziario in entrata e uscita calcolato a fronte dei dati precedenti
- Movimenti integrativi inseriti manualmente
- Calcolo del cash-flow e calcolo indice DSCR.
- Calcolo degli Indici settoriali.

In dettaglio:

- Formula applicata e sviluppo del calcolo
- Soglie applicate.

Ricordiamo che i reporting services consentono di generare file in formati diversi tra cui, in particolare, Word ed Excel:



Tramite la stampa del Fascicolo sarà quindi possibile:

- Conservare l'elaborazione ed esibirla in caso di eventuali controlli fiscali (operazione raccomandata).
- Fornire la stampa a soggetti terzi quali: lo studio del commercialista, l'assemblea dei soci, le banche, etc. In tal caso, scegliendo l'elaborazione in formato Word o Excel l'operatore potrà intervenire sull'elaborato per modificarne l'aspetto (font, colori, etc.), togliere eventuali informazioni non necessarie o, al contrario, integrare con ulteriori note.
- Fornire i dati in formato Excel allo studio del commercialista, se questi desidera rielaborarli con altre procedure.

5 EXTRA INFO

5.1 DOCUMENTI

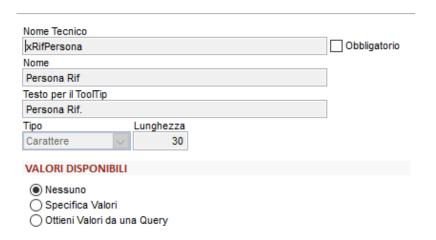
Le Extra Info ora sono utilizzabili anche nelle teste dei Documenti.

5.1.1 CONFIGURAZIONE

La definizione delle Extra Info da utilizzare viene fatta dal menu

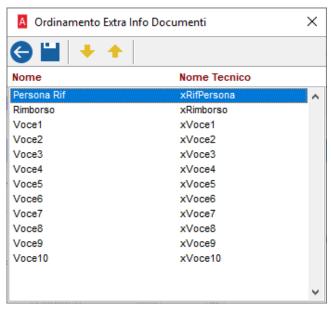


Come per le Extra Info dei Clienti/Fornitori e Articoli, si deve indicare il nome (che deve per forza iniziare con "x"), una descrizione, la tipologia ed eventualmente i valori predefiniti.



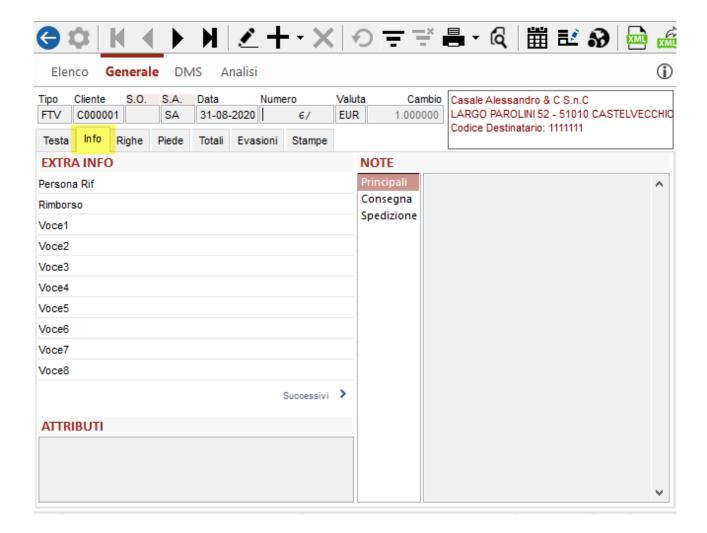
n.b.: le Extra Info sono condivise da tutti i documenti (Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Altri Documenti).

Dal menu Documenti > Tabelle > Extra Info > Sequenza è possibile selezionare l'ordinamento di visualizzazione delle Extra Info:



5.1.2 GESTIONE DOCUMENTI

La finestra di Gestione dei Documenti ha subito delle modifiche grafiche per ospitare le nuove Extra Info. La pagina "Teste" è stata sdoppiata, creando la nuova pagina "Info" nella quale sono presenti le Note Multiple, gli Attributi e le Extra Info.

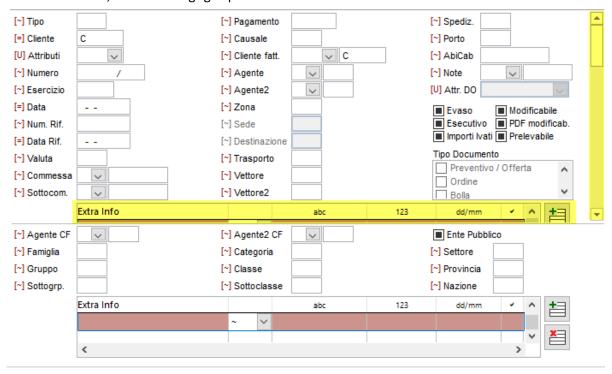


n.b.: le Extra Info non saranno considerate nei processi di Prelievo Documenti, come accade per gli Attributi.

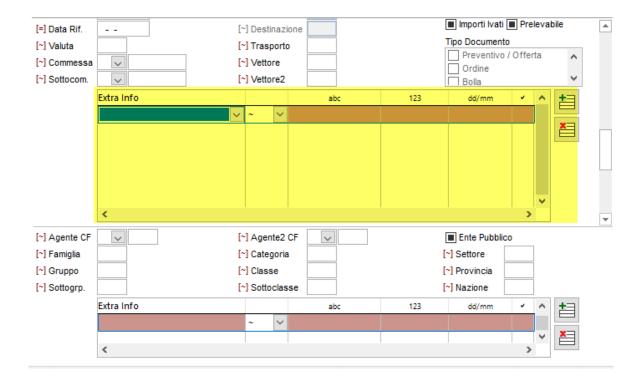
5.1.3 FILTRI DOCUMENTI

Nei filtri dei documenti, presenti nelle finestre di stampa, nelle procedure di evasione e di manutenzione, è stato aggiunto il controllo per poter filtrare i documenti per Extra Info.

La sezione con i filtri delle teste documenti ha ora una nuova barra di scorrimento. Nella parte inferiore, ora parzialmente visibile, c'è la nuova griglia per indiceare i filtri sulle Extra Info.



Agendo sulla scroll-bar oppure cliccando sopra la griglia Extra Info, quest'ultima sarà visualizzata per intero:



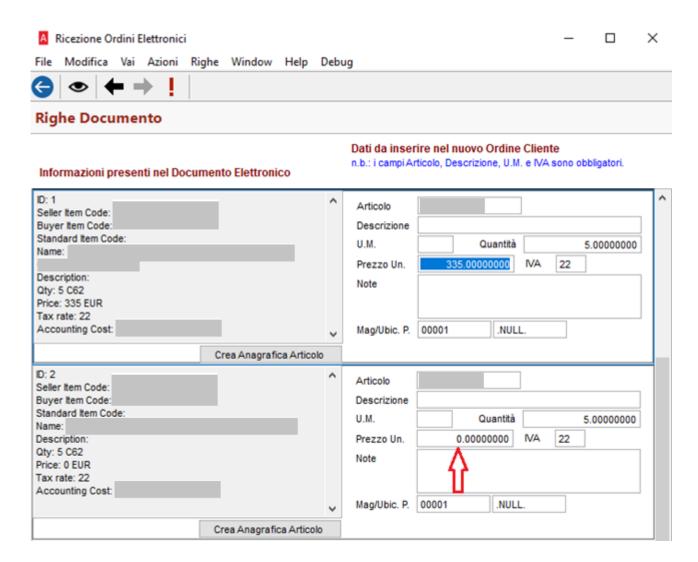
5.2 Arca GP non più necessario

A partire dalla versione 3/2020, per usare le Extra Info nei Clienti, Fornitori, Articoli e sui Documenti non è più necessario avere il modulo Arca GP. La funzionalità è stata sbloccata ed è possibile utilizzarla liberamente.

6 PEPPOL

6.1 RICEZIONE ORDINI (ORDER)

È possibile procedere con l'import dell'ordine anche se nelle righe la quantità o il prezzo unitario sono a zero. Rimangono invece obbligatori i campi: Codice Articolo, Descrizione, U.M. e Aliquota Iva.



6.2 INVIO DDT (DESPATCH ADVICE)

Sono state modificate le procedure di invio dei Documenti di Trasporto in modo da produrre file XML secondo il formato PEPPOL BIS 3.0. Tale formato è l'unico accettato a partire dal 30/09/2020.

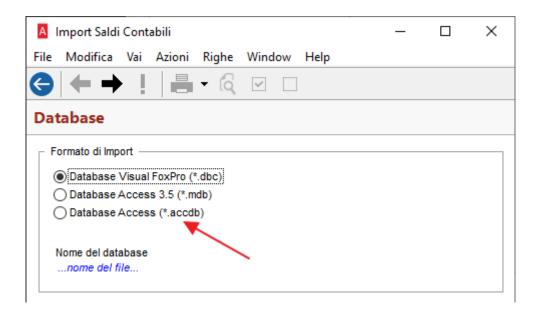
Tutta la documentazione aggiornata sul nuovo formato DDT si trova al seguente link:

https://notier.regione.emilia-romagna.it/docs/

7 VARIE

7.1 IMPORT SALDI DI APERTURA

La procedura di import può ora processare anche file Microsoft Access 2007 (*.accdb).



7.2 RILEVA WEB APP: ELENCO RISORSE NUOVA ATTIVITÀ (INTEGRAZIONE CON CCAN)

È stato corretto un bug nella query che recupera l'elenco risorse su cui aprire nuove lavorazioni. Utilizzando Rileva con CCAN l'elenco rimaneva vuoto.

8 ARCA GP WEB APP

8.1 Installazione e Aggiornamento

È disponibile il setup della nuova versione 3/2020 di Arca GP WEB App. Per installarlo è necessario aver aggiornato Arca Evolution alla versione 3/2020 e avere il Framework .NET 4.7.2.

8.2 ATTIVITÀ

8.2.1 RUOLI AGENTE DI VENDITA, AGENTE DI ACQUISTO, CLIENTE

E' stata allineata la visualizzazione delle Attività all'interno della relativa Tile, rispetto al ruolo dell'operatore che effettua l'accesso ad Arca GP WEB App.

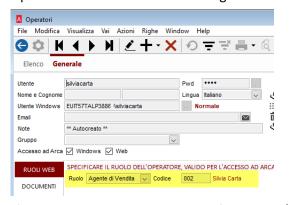
Se si accede con operatore che ha ruolo "Agente di Vendita", vengono visualizzate solo le attività create per i clienti di cui ha la visibilità (in base alle impostazioni effettuate da "Anagrafiche\Operatori\Gestione\Ruoli Web") e assegnate all'operatore stesso che ha ruolo Agente di Vendita.

Se si accede con operatore che ha ruolo "Agente di Acquisto", vengono visualizzate solo le attività create per il Fornitore di cui ha la visibilità (in base alle impostazioni effettuate da "Anagrafiche\Operatori\Gestione\Ruoli Web") e assegnate all'operatore stesso che ha ruolo Agente di Acquisto.

Se si accede con operatore che ha ruolo "Cliente", vengono visualizzate solo le attività create per il cliente assegnato all'operatore (in base alle impostazioni effettuate da "Anagrafiche\Operatori\Gestione\Ruoli Web") e assegnate all'operatore stesso che ha ruolo Cliente.

Esempio:

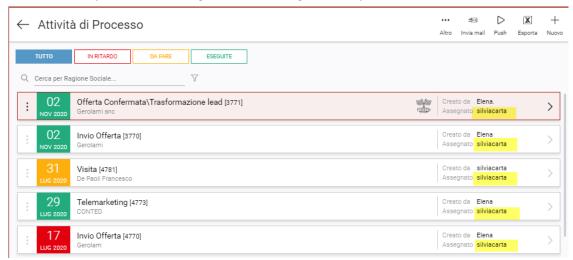
Operatore "silviacarta" con ruolo Agente di vendita associato all'agente 002:



L'agente 002 ha le seguenti anagrafiche clienti\potenziali clienti associate:



Accedendo ad Arca GP WEB App con l'operatore silvia carta, nella Tile Attività vengono visualizzate solo le attività create per i clienti dell'agente 002 e assegnate all'operatore "silviacarta":

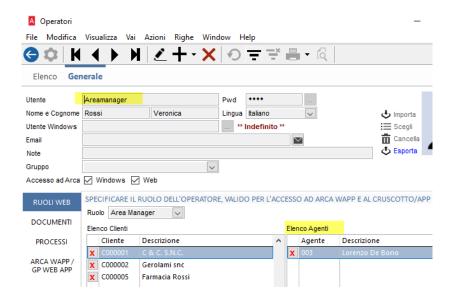


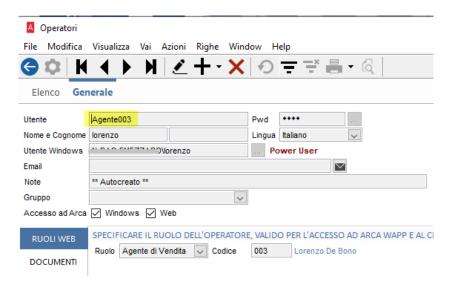
Riportiamo per completezza quanto già previsto per i ruoli "Areamanager" e "Capoarea" dalle note di rilascio della versione 3/2019:

8.2.2 RUOLI AREAMANAGER E CAPOAREA

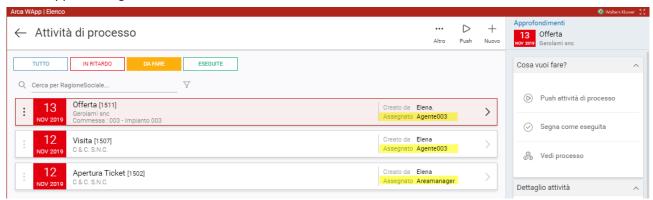
L'operatore con ruolo web "Area Manager" o "Capo Area" accedendo ad Arca GP WEB App, nella Tile Attività potrà visualizzare tutte le attività create per i clienti di cui ha la visibilità (in base alle impostazioni effettuate da "Anagrafiche\Operatori\Gestione\Ruoli Web"), sia che siano assegnate a lui come operatore con ruolo "Areamanager o Capoarea", sia che siano assegnate agli operatori con ruolo "Agente di vendita" di cui lui ha visibilità.

Esempio:





L'operatore con ruolo "Areamanager" accedendo alla Tile "Attività" visualizzerà solo le attività create per i clienti C1, C2, C3 e per tutti i clienti assegnati all'agente 003 (C5, C12, C20), che siano state assegnate a se stesso oppure all'agente 003.



8.3 ARTICOLI

8.3.1 SITUAZIONE MAGAZZINO

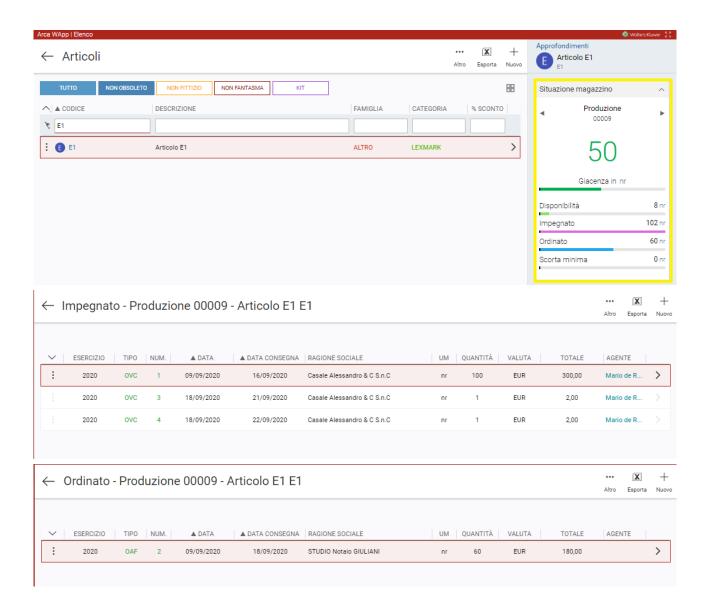
Per ogni Articolo nel widget "Situazione Magazzino" sarà possibile visualizzare solo per i magazzini di interesse, precedentemente configurati per singolo operatore da Arca Evolution "Anagrafiche\Operatori\Arca GP WEB App".



Il Widget di Arca GP WEB App mostrerà solo i magazzini con la spunta attiva.

Inoltre cliccando sulla voce "Impegnato" e "Ordinato" è possibile visualizzare l'elenco contenente degli ordini che compongono ognuna delle voci, in ordine di data di consegna.

L'ordinato riporta la lista degli Ordini del Ciclo Passivo, mentre l'Impegnato riporta la lista degli ordini del Ciclo Attivo.



8.4 ANAGRAFICHE

8.4.1 PROCESSI

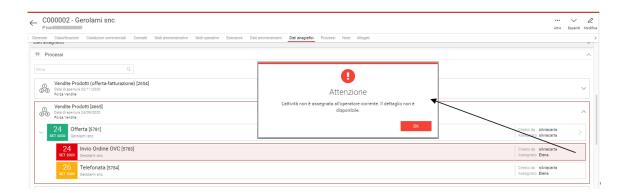
Nella sezione "Processi" che è presente per ogni anagrafica cliente\fornitore\potenziale è stato aggiunto un controllo, in linea con quanto già previsto per la visualizzazione dalla tile "Attivita".

Sarà possibile visualizzate tutti i processi e tutte le attività in essi contenute e create per l'anagrafica, ma sarà possibile accedere al dettaglio solo delle attività assegnate all'operatore che ha effettuato l'accesso,

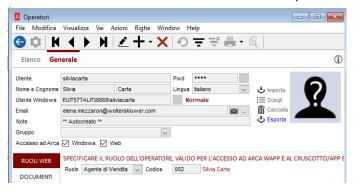
nel caso di operatori con ruolo "Areamanger" e "Capoarea", sarà possibile accedere al dettaglio anche delle attività assegnate agli operatori che hanno associati gli agenti configurati per gli stessi.

L'operatore con ruolo "Titolare" potrà invece visualizzare tutte le attività e il relativo dettaglio.

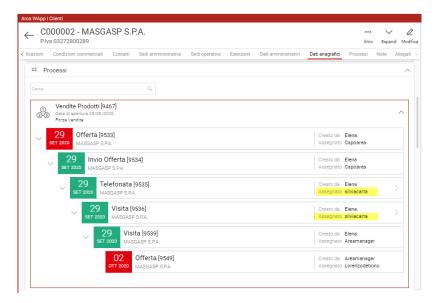
Cliccando sulle attività che risultano assegnate ad altri operatori viene visualizzato il seguente messaggio: "L'attività non è assegnata all'operatore corrente. Il dettaglio non è disponibile."



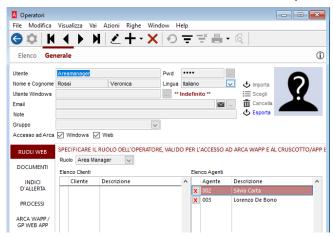
Visualizzazione Processi in caso di accesso con Operatore che ha ruolo "Agente di vendita":



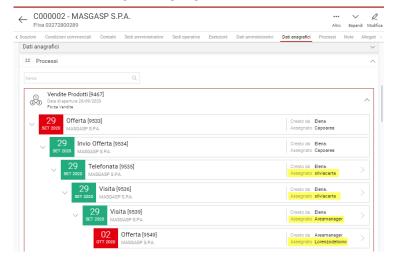
Accedendo all'anagrafica dei clienti, l'operatore potrà accedere al dettaglio delle sole attività assegnate a se stesso "Silviacarta"



Visualizzazione Processi in caso di accesso con Operatore che ha ruolo "Areamanager":



Accedendo all'anagrafica dei clienti, l'operatore potrà accedere al dettaglio delle sole attività assegnate a se stesso "Areamanager" e agli agenti "Silviacarta" e "Lorenzo De Bono":

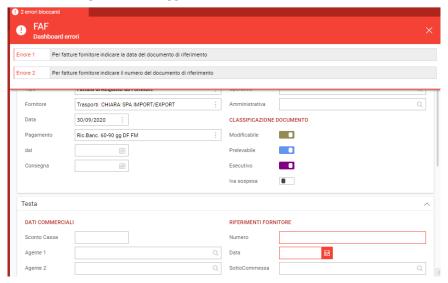


8.5 DOCUMENTI

8.5.1 CICLO PASSIVO

In fase di inserimento fatture del ciclo passivo è stato allineato il controllo sull'impossibilità di salvare il documento nel caso non siano stati compilati i campi relativi al numero e alla data del documento di riferimento.

Vengono quindi visualizzati i seguenti messaggi:



8.6 Messaggi in Accesso

In caso venga effettuato un accesso con un operatore che risulta non avere il check "Web" attivo, oppure avere "Modalità di accesso=Nessuno" impostati nella form degli operatori, verranno visualizzati i seguenti messaggi:



9 CONTABILITÀ

9.1 Nuovo nodo IVA 2021

Nella sezione relativa alla gestione dell'iva è stato aggiunto il nodo per la gestione degli adempimenti dell'anno 2021. Il nuovo ramo sarà visibile dal 01/11/2020 con la build 2/2020 e 3/2020.



9.2 EXPORT 770

È abilitata la procedura per l'esportazione dei dati delle ritenute per la compilazione del modello 770 relativo alle ritenute del 2019.



Si ricorda che il flusso generato non è trasmissibile direttamente in via telematica, ma soltanto previa elaborazione da parte dei prodotti dedicati allo scopo:

ATTENZIONE:

La procedura esegue l'estrazione dei movimenti di ritenuta d'acconto utili alla compilazione del modello 770 Semplificato. Il file generato <u>non è completo</u> e non potrà essere inviato telematicamente: dovrà essere importato da uno dei seguenti software preposti alla compilazione del modello 770, per essere integrato, verificato e inviato telematicamente:

- "Dichiarativi Fiscali" di Sistema Professionista
- B.Point